



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 24 Del 26-02-25

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2025-2027

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 16:00, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

PARISOTTO DIEGO	Sindaco	P
BARICHELLO ENRICO	Vice Sindaco	P
LUISON OMAR	Assessore	P
CANDIOTTO MICHELA	Assessore	P
GUIDOLIN FRANCESCA	Assessore	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Sindaco PARISOTTO DIEGO assistito dal Segretario comunale Scarangella Luca

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Premesso che l'art. 6, co. da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinate alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuate attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D.Lgs. 20 dicembre 2009 n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Premesso che l'art. 6, co. 5, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, co. 12, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15, stabilisce che

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’art. 17, co. 2, della Legge 23 agosto 1988 n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’art. 9, co. 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

Premesso che l’art. 6, co. 6, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, come modificato dall’art. 1, co. 12, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15, stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’art. 9, co. 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

Preso atto che: in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, co. 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, di cui all’art. 6, co. 5, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell’art. 9, co. 2, del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, co. 6, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113;

Dato atto che:

- il Comune di Castello di Godego, alla data del 31/12/2024 ha meno di cinquanta dipendenti, e precisamente 21;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28.09.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21.12.2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 16.01.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027 (PEG);

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all’art. 1, co. 3, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui all’art. 6, co. 6, del D.L. n. 80 del 2021.”;*
- all’art. 1, co. 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, co. 3-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, co. 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando, pertanto, la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e la definizione degli obiettivi di performance

- dell'Amministrazione;
- all'art. 2, co. 1, che per gli Enti Locali, di cui all'art. 2, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,
 - il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, co. 1, del medesimo Decreto legislativo e il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;

Rilevato, altresì, **che** il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti, stabilisce all'art. 2, co. 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO è suddiviso nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANACRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;

- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

A- Sottosezione di programmazione Valore Pubblico: ai sensi dell'art. 3, co. 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

B-Sottosezione di programmazione Performance: sebbene le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto, *"l'assenza formale del Piano Esecutivo della Gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D.Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co. 1, del D.Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni e, come tale, da considerarsi strumento obbligatorio (...)"*, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. b), secondo quanto stabilito dal Capo II del D.Lgs. 150/2009, programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c), la presente sottosezione di programmazione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Con riferimento alla presente sottosezione di programmazione le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, di quelle indicate all'art. 1, co. 16, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza e dai Responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. a), la presente sottosezione di programmazione illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. b), la presente sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale: ai sensi dell'art. 4, co. 1, lett. c), n. 2, la presente sottosezione di programmazione indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Visti:

- il parere favorevole espresso dal revisore dei conti relativamente alla delibera in oggetto, ed in particolare alla sotto-sezione "3.3 Piano triennale del Fabbisogno del Personale" del PIAO, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile sul PIAO rilasciati dai Responsabili dei servizi coinvolti;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento Comunale dei controlli interni, emanato a seguito del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 213/2012;

Dato atto che l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione recepisce integralmente i valori di bilancio senza alcuna modificazione;

Posto che secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del DL 80/2021, il PIAO verrà pubblicato sul sito istituzionale ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della presidenza del consiglio dei ministri - l'art. 4 della Legge 5 giugno 2003 n. 131;

- il D.L. 24 marzo 2022 n. 24;

- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con

Comune di Castello di Godego – atto di Giunta comunale n.24 del 26-02-2025

modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027**, che allegato alla presente deliberazione con lettera A e la sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" allegato B ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, co. 2, lettere da a) a g) del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113;

3. di dare mandato al Responsabile dell'Area II Economico-Finanziaria-Segreteria di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";

4. di dare mandato al Responsabile dell'Area II Economico-Finanziaria di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, e provvedere alla pubblicazione secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

LA GIUNTA COMUNALE

dichiara, con separata votazione unanime e favorevole legalmente resa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente PARISOTTO DIEGO (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al D. Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)	Il Segretario comunale Scarangella Luca (Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al D. Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)
---	---